



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

## Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>81</u> del Reg.  Data: <u>26 / 4 / 2016</u>	<b>Oggetto:</b> Approvazione dello schema della proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale in merito alla autorizzazione alla riduzione di capitale e ricapitalizzazione ex art.2447 cod. civ. della soc. AMIU SPA con socio unico Comune di Trani.
---	---

L'anno Due milasedici, il giorno ventisei del mese di aprile, alle ore 19,15, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO - PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing. Raffaella	ASSESSORE	x	
CAPONE	Arch. Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE		x
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott. Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
DISTASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Carlo CasalinoIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 9Assessori, ed assenti n. 1 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Su proposta dell'Assessore alle Finanze Dott. Luca Lignola

## LA GIUNTA COMUNALE

### VISTI:

- l'Art.48 del tuel che nel disciplinare le Competenze della Giunta prevede al comma 2 che essa svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale;
- l'Art.37 comma 3 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale il quale prevede che.....  
*l'iniziativa delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno spetta al Presidente, al Sindaco, alla Giunta ed ai Consiglieri comunali.*

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio avente ad oggetto: "Autorizzazione alla Riduzione di capitale e Ricapitalizzazione ex art.2447 c.c. della società AMIU S.p.A. con socio unico Comune di Trani – Esercizio delle azioni risarcitorie relative al procedimento penale avente ad oggetto i reati ambientali correlati alla gestione della discarica comunale amministrata da Amiu S.p.a.- Atto di indirizzo – Modifica statutaria. Atto di indirizzo".

**RITENUTO** di dover prendere atto della stessa proposta ed approvare la sua proposizione al Consiglio Comunale, organo competente in materia;

**DATO ATTO** che, trattandosi in questa fase procedimentale, di approvare un atto nell'esercizio di una funzione "propositiva" della Giunta rispetto ad un altro Organo Comunale eppertanto annoverabile fra gli atti di indirizzo, non vi è la necessità di acquisire i pareri di regolarità tecnica ex art.49 tuel, che saranno invece espressi sulla proposta deliberativa sottoposta all'Assise Consiliare unitamente al parere del Collegio dei Revisori;

Con voti unanimi espressi ai sensi di legge;

## DELIBERA

- 1) di approvare nella sua formulazione integrale la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, competente in materia, avente ad oggetto: "Autorizzazione alla Riduzione di capitale e Ricapitalizzazione ex art.2447 c.c. della società AMIU S.p.A. con socio unico Comune di Trani – Esercizio delle azioni risarcitorie relative al procedimento penale avente ad oggetto i reati ambientali correlati alla gestione della discarica comunale amministrata da Amiu S.p.a. - Atto di indirizzo – Modifica statutaria. Atto di indirizzo", allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 2) di trasmettere copia della presente al Presidente del Consiglio Comunale per l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, una volta che la stessa sarà munita del parere dell'Organo di revisione, evidenziando l'urgenza della sua approvazione per le motivazioni rinvenibili all'interno della stessa e alle quali si fa richiamo per relationem;
- 3) Di dichiarare, con separata votazione e con voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000, stante l'urgenza.

Su proposta dell'Assessore alle Finanze Luca Lignola e sulla base dell'istruttoria condotta da ciascun dirigente interessato al procedimento;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che l'Azienda Speciale AMIU è stata istituita il 1° maggio 1976 nella forma di "Azienda Municipalizzata" dopo un lungo periodo di concessione del servizio in appalto a privati;
- che l'Azienda, sorta per svolgere i servizi tradizionali di igiene urbana (spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani), ha perseguito sempre obiettivi di crescita e di estensione della gamma di servizi da erogare ai propri utenti;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Trani n. 20 del 09/05/2005 è stata disposta, ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la trasformazione della preesistente Azienda Speciale AMIU in S.p.A. con denominazione AMIU S.p.A.;
- che il modello operativo adottato dall'Azienda consiste nella gestione diretta, con proprio personale, dei seguenti macro servizi:
  - pulizia stradale, spiagge e sanificazione fontane e aree mercatali;
  - raccolta rifiuti indifferenziati;
  - raccolta differenziata e servizi cimiteriali;
  - piattaforma ecologica;
  - impianto di smaltimento rifiuti;
- che i servizi di cui ai primi quattro punti vengono svolti esclusivamente per conto del Comune di Trani (Socio Unico), mentre l'impianto di discarica è stato, sino alla sospensione dei conferimenti (a far data dal 05/09/2014) e alla successiva revoca dell'AIA (D.D. n. 5 del 07/04/2015), a servizio dell'ex bacino BA1 e ha supplito, nell'ultimo periodo, alla carenza di volumi di discarica degli ex bacini BA/2 e BA/4;
- che oggi AMIU S.p.A. è una società il cui intero capitale sociale è detenuto dal Comune di Trani, che presta *in house* i servizi di igiene urbana e complementari dell'abitato, da ultimo giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 29/10/2015;
- che il capitale sociale sottoscritto dal socio unico di AMIU s.p.a. è pari ad € 1.000.000 (art. 5 Statuto)

**PRESO ATTO** che nel corso dell'assemblea del 28.7.2015, convocata ai sensi dell'art. 2447 c.c., in relazione alla situazione patrimoniale della società AMIU s.p.a. è emerso:

- che il bilancio di esercizio 2014 evidenzia una perdita di esercizio di euro 4.648.339,08 riassumibile:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>
Attività	Euro	39.179.641	45.214.510
Passività	Euro	41.815.620	43.202.151
Capitale proprio (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro	2.012.360	1.651.766
Utile/Perdita d'esercizio	Euro	-4.648.339	360.593

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.264.288	12.975.157
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	16.870.131	12.284.773
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	-4.605.843	690.384
Proventi ed oneri finanziari	Euro	285.881	286.996
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-163.056	
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-164.062	-2.929
Risultato prima delle imposte	Euro	-4.647.081	974.452
Imposte sul reddito (correnti, differite, anticipate)	Euro	1.258	613.859
Utile/Perdita d'esercizio	Euro	-4.648.339	360.593

- che dunque il risultato negativo cospicuo pari a € 4.648.339,08 e il patrimonio negativo di € 2.635.979,00 sono riconducibili, a due fattori:
  - la sospensione dell'attività di smaltimento nella discarica gestita dalla società nell'ultimo quadrimestre del 2014 e la revoca dell'AIA che hanno comportato nel bilancio chiuso al 31/12/2014 la svalutazione delle immobilizzazioni corrispondenti alla discarica;
  - il contratto di servizio con il Comune di Trani insufficiente a coprire i costi sostenuti dall'Azienda per i relativi servizi svolti nel 2014;
- che la continuità aziendale è subordinata alla realizzazione delle seguenti condizioni, che dovranno essere poste in essere, senza indugio, dal Socio Unico-Comune di Trani:
  - 1) provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c.;
  - 2) definizione del contratto di servizio che assicuri l'integrale copertura dei costi dei servizi affidati e che sia adeguato all'esigenza di dotare la Società di idonei mezzi ed attrezzature per lo svolgimento di servizi economici efficaci ed efficienti.

**PRESO ATTO** che il Collegio Sindacale di Amiu nella Relazione al bilancio 2014 espone, altresì, che «il risultato di esercizio è stato fortemente condizionato dal contratto di servizio sottostimato, dalla chiusura temporanea della discarica e dalla contabilizzazione di componenti straordinari di reddito relativi a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali, svalutazione di crediti, accantonamenti a fondo rischi. Il collegio evidenzia che per l'esercizio in corso i primi due fattori negativi permangono nella loro interezza»; inoltre, «l'insieme delle circostanze sopra descritte possono far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare la propria attività: ciò nonostante l'Amministratore ha deciso di redigere il bilancio in base a criteri di continuità aziendale sulla base dei prevedibili processi di razionalizzazione dell'organico, dei costi generali, sulla base dell'auspicato adeguamento del contratto di servizio e della riapertura della discarica. In definitiva vi sono incertezze significative che generano dubbi sulla continuità aziendale così come attestato,

peraltro, dall'Amministratore Unico in sede di redazione al bilancio 2014».

**PRESO ATTO ED ACCERTATO** che il capitale sociale, in ragione della summezionata perdita, è diminuito di oltre un terzo e si è ridotto al disotto del valore minimo di € 50.000 stabilito dall'art. 2327 e che, pertanto, ricorrono i presupposti applicativi dell'art. 2447 c.c. ove è disposto che *«se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società»;*

**PRESO ATTO** della relazione tecnica del Prof. Zirulo, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 52311 del 24.12.2015, in atti, ove si suggerisce il risanamento della società AMIU s.p.a. anche attraverso la ricapitalizzazione della società, seguita dal completamento e attuazione del piano industriale nonché dalla contestuale ristrutturazione societaria (scissione per scorporazione della bad company); il tutto in continuità affinché sia possibile garantire i livelli occupazionali attuali, salvaguardando il *know how* aziendale, e massimizzando il valore delle autorizzazioni, concessioni e contratti di servizio facenti capo ad AMIU s.p.a.;

**RICHIAMATA** la delibera n. 96/2014/PAR con cui la Corte dei Conti Lombardia, nella ricorrenza di fattispecie similari:

- invita *«l'amministrazione locale a valutare attentamente i costi di gestione mediante un piano industriale o un business plan, anche attraverso formalizzazione nel contratto di servizio delle condizioni di efficienza del servizio e le condizioni di equilibrio finanziario della gestione, nel quale si deve necessariamente inserire l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione»;*
- evidenziato che la deliberazione consiliare che autorizza l'assemblea dei soci alla ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c. è espressione dell'esercizio del potere discrezionale della p.a., ha formulato i seguenti criteri e principi:
  - a) verifica degli effetti finanziari della deliberazione in termini di equilibrio di bilancio dell'ente locale;
  - b) non ammissibilità di interventi tampone, con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo;
  - c) adeguata motivazione dell'eventuale soccorso finanziario nei seguenti termini:
    - i. *«l'amministrazione locale deve dare conto di aver valutato attentamente i costi di gestione mediante un piano industriale o un business plan...»;*
    - ii. *l'amministrazione locale deve dare conto delle ragioni per le quali ritiene più efficiente ed economico ricapitalizzare la società piuttosto che prendere atto del suo scioglimento a causa di una gestione che ha generato perdite oltre un terzo che hanno ridotto il capitale al di sotto del limite di legge. Il rispetto del principio di "legalità finanziaria", <<presuppone in capo all'ente locale una prodromica valutazione in termini di efficacia ed economicità, quali corollari del buon andamento dell'azione amministrativa ex art. 97 Cost.>>*

**RICHIAMATA** la propria precedente Deliberazione n. 43 del 28.12.2015, con la quale il Consiglio Comunale, anche alla luce dell'indirizzo espresso dalla Corte dei Conti nella citata pronuncia, ha preso atto della situazione di perdita d'esercizio 2014 ed ha inteso adottare i seguenti atti di indirizzo:

- impegno a verificare e valutare, entro 90 giorni, la sussistenza delle condizioni per procedere alla ricapitalizzazione della società, previa acquisizione e valutazione di un piano economico finanziario che deve contenere, per il periodo di durata dell'affidamento, la proiezione dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento *in house*, dell'assetto economico e patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento; tale piano economico finanziario deve essere redatto da un *advisor* qualificato, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, che individui risorse, tempi, modalità ed economicità dell'operazione, previa acquisizione del parere del Collegio sindacale;
- autorizzazione della eventuale ricapitalizzazione previa

- acquisizione e valutazione di un piano economico finanziario corredato di una proiezione triennale dei costi e dei ricavi, scandita da un cronoprogramma che metta il socio in condizione di poter prevedere la continuità aziendale, in piena autonomia finanziaria ed economica;
- presa d'atto della impossibilità da parte della società di far fronte ai costi necessari per la bonifica del sito inquinato, applicando le previsioni di cui all'art. 250 del d.lgs. n. 152/2006 a far data dal 01/01/2016, in quanto comune territorialmente competente;
- attivazione di tutte le misure per reperire le risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dei lavori necessari alla messa in sicurezza permanente della discarica;
- incarico ai competenti Dirigenti delle Aree, Urbanistica, Economico-Finanziaria Lavori pubblici (Patrimonio) e Ufficio Legale con il coordinamento del Segretario Generale dell'Ente, e con il supporto delle necessarie figure professionali, di valutare la modalità di finanziamento della ricapitalizzazione in forma mista, con l'apporto di beni patrimoniali individuati nell'isola ecologica, ricicleria e con eventuali risorse finanziarie anche mobiliari, previa acquisizione dei prescritti pareri di cui all'art. 49 del TUEL e del parere dei Revisori;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, effettuare un'analisi dei presupposti giuridico-economici e di opportunità dell'autorizzazione alla ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c., sulla scorta dei principi, delle norme e degli atti amministrativi di indirizzo richiamati in narrativa e sulla scorta dei pareri istruttori all'uopo assunti;

**RIFERITO** che il nuovo contratto di servizio AMIU s.p.a per l'esercizio 2015 è stato allineato agli effettivi costi sostenuti dalla società, per un valore complessivo di circa Euro 11.200.000,00 (IVA inclusa), con i provvedimenti richiamati in narrativa;

**RITENUTO NECESSARIO**, anche sulla base di questo valore, valutare i costi di gestione della società partecipata, per accertare la maggiore economicità ed efficienza della ricapitalizzazione rispetto allo scioglimento della società;

**DATO ATTO** sul punto che in esecuzione degli indirizzi di cui alla succitata DCC n. 43 del 28.12.2015, l'AMIU s.p.a., previo espletamento di procedura ad evidenza pubblica (CIG 6564249EDAO), ha aggiudicato il servizio di consulenza finanziaria e servizi connessi al dott. Donato Madaro, con l'incarico di redigere un Piano economico finanziario da cui si evinca la sussistenza o meno delle condizioni per procedere alla ricapitalizzazione dell'AMIU s.p.a.;

**ATTESO** che:

- il predetto professionista ha reso relazione assunta agli atti di questo ente con prot. n.12636 del 29/03/2016, che qui si intende integralmente trascritta ancorchè non materialmente allegata, ma depositata agli atti del settore proponente;
- che il prof. Madaro ha espressamente autorizzato, con nota del 12.04.2016, la divulgazione a terzi del contenuto del suo lavoro (prot. n. 14615 del 13.04.2016 in atti).

**RITENUTO** necessario, pertanto, prendere atto della citata relazione, del suo contenuto e delle risultanze dell'analisi economico finanziaria ivi svolta da cui emerge quanto segue:

- *«alla luce delle risultanze del presente Piano Economico Finanziario relativo al triennio 2016-2018, l'AMIU spa presenta una situazione di equilibrio economico già a partire dal 2016, a seguito dell'adeguamento del contratto di servizio con il Comune di Trani, nonché dal mancato sostenimento dei costi per la gestione post-mortem della discarica, che a partire dal 01/01/2016 sono a totale carico del Comune»;*
- *«la continuazione dell'attività societaria, passa necessariamente attraverso la ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c., pari alla riduzione del patrimonio netto in conseguenza della perdita di esercizio 2014, maggiorata dell'importo di € 50.000,00 pari al capitale sociale minimo ai sensi della normativa vigente, nonché della perdita di esercizio 2015, determinata nella sua esatta consistenza al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015 da parte della AMIU S.p.A. (e che da bilancio di verifica al 31/12/2015 ammonta ad € 2.100.246,66)»;*

- «per assicurare la continuità gestionale della AMIU Spa, relativamente al "ramo" servizi, nel pieno rispetto del presente Piano per il triennio 2016/2018 che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico nel periodo considerato, eliminando nel contempo qualsiasi rischio per il socio di vanificare la ricapitalizzazione operata, non si rinvergono motivi ostativi alla ricapitalizzazione della società, optando nel contempo per la scissione per scorporazione del ramo impiantistico, attraverso la creazione di una "bad company", nella quale far confluire tutti i rischi ad esso collegati. E' evidente che detta società adibita alla gestione dell'impiantistica potrà proseguire tutte le attività per la messa in sicurezza della discarica evitando ricadute negative di natura ambientale sul territorio, nonché porre in essere tutte le azioni previste dal Piano Industriale 2015-2020 della AMIU S.p.A. relativamente al ramo impiantistico ben potendo generare reddito e valorizzare gli assets societari in assenza del verificarsi dei rischi già evidenziati; opzione, peraltro, proposta dal professionista incaricato dal Comune di Trani per l'attività di assistenza tecnica specialistica nella propria relazione in merito alle soluzioni per la ristrutturazione della società AMIU Spa in relazione ai risultati di esercizio 2014 ed infrannuale 2015 conseguiti dalla AMIU S.p.a.»;
- ed infine «Il modello dell'in house providing si configura come il modello più congruo per "traghetare" la gestione del servizio rifiuti nel nuovo modello di bacinizzazione previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia. Qualsiasi altra scelta in merito si porrebbe in contrasto con l'approccio unitario prefigurato dalla normativa statale e regionale, che, per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, richiede la perimetrazione, da parte delle regioni, di ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, di dimensioni di norma non inferiori almeno a quella del territorio provinciale. Nella scelta del modello, rileva una ragione di necessaria aderenza alla normativa vigente. Tale modello consente di veicolare, infatti, senza problemi in considerazione proprio della sua stessa natura, l'attuale gestione del servizio verso la dovuta gestione nell'ambito di bacini territoriali ottimali individuati con legge regionale che dovranno consentire economie di scala idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. Pertanto, tale modello va proprio nel senso auspicato dalla normativa statale e regionale che ha previsto un'apposita salvaguardia per le scelte di gestione omogenea fra più comuni già operative».

#### ATTESO al contempo

- che l'advisor ha evidenziato che «la condizione di equilibrio economico risultante dal Piano nel triennio in esame viene raggiunto senza prendere in considerazione una serie di criticità legate alla gestione impiantistica, con particolare riferimento ai rischi societari che potrebbero derivare dai contenziosi legali in essere, nonché da quelli relativi al mancato utilizzo dei fondi di accantonamento post-mortem della discarica e dall'eventuale reintegro del conto corrente vincolato per la post-gestione»;

#### PRESO ATTO che:

- tra i contenziosi legali in essere risulta potenzialmente idoneo a determinare passività in caso di soccombenza, in quanto non ancora interamente coperto da apposito accantonamento nel fondo rischi, il giudizio civile n. 6788/2000 R.G. pendente dinanzi al Tribunale di Bari ed instaurato dagli Eredi Manzi e dalla Colma s.r.l. nei confronti, oltre che dell'AMIU, anche del Comune di Trani e della Provincia di Bari, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento per illegittimo esproprio di aree per la realizzazione del 1° lotto della discarica;
- in caso di soccombenza in tale giudizio tuttavia, come si evince dalla nota del 15.05.2014 inviata all'A.U. dell'AMIU dal legale dell'AMIU, detta società sarebbe condannata per il risarcimento in solido con il Comune di Trani e la Provincia Bari.

VERIFICATO dunque che, sotto tale profilo, gli effetti della ricapitalizzazione non sarebbero compromessi da una eventuale soccombenza dell'AMIU nel predetto giudizio, in virtù della solidarietà passiva con il Comune di Trani e la Provincia di Bari.

PRESO ATTO che il Piano economico finanziario redatto dal suindicato advisor reca un'analisi comparativa delle ricadute sull'ente delle due ipotesi Liquidazione /ricapitalizzazione dell'AMIU s.p.a. nei seguenti termini:

#### Effetti Positivi

##### a) LIQUIDAZIONE

- o possibile non sussistenza di obbligo per il Comune di assunzione a carico del proprio bilancio dei debiti della AMIU s.p.a. rimasti insoddisfatti all'esito della procedura di liquidazione.

## b. RICAPITALIZZAZIONE

- o garanzie di continuità del servizio di igiene urbana (conservazione e potenziale accrescimento valore assets aziendali, regolare pagamento retribuzioni, assolvimento obblighi tributari, salvaguardia ambientale, ecc.);
- o conformità al modello gestionale pubblicistico prefigurato dall'ARO 1 BT, attraverso la costituzione di società in house tra i 3 Comuni dell'ARO nella quale conferire gli assets esistenti;
- o garanzie di continuità nella gestione del post-esercizio della discarica;
- o possibile attuazione del piano industriale 2015-2020, con potenziale accrescimento valore assets;
- o possibile attuazione del piano CONAI;
- o raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del ramo servizio igiene urbana nel triennio 2016-2018 in assenza della rischiosità legata al contenzioso legale;
- o assenza, per tre esercizi consecutivi, di perdite di esercizio ovvero di utilizzo di riserve disponibili per il ripianamento di perdite a carico del bilancio di AMIU spa;
- o possibile utilizzo da parte del Comune dei crediti verso AMIU spa, pari ad € 4.219.732,48 a titolo di utili di esercizi precedenti (€ 661.644,56), rimborsi per gestione affissioni pubbliche (€ 45.133,31) e di ristori ambientali (€ 3.512.954,61) per la ricapitalizzazione.

### Effetti Negativi

#### a. LIQUIDAZIONE:

- o possibile perdita totale e/o parziale da parte del Comune del credito verso AMIU spa al 31/12/2015, pari ad € 4.219.732,48 a titolo di utili di esercizi precedenti (€ 661.644,56), rimborsi per gestione affissioni pubbliche (€ 45.133,31) e di ristori ambientali (€ 3.512.954,61);
- o possibili ripercussioni negative nella gestione del servizio di igiene urbana sul territorio in termini di impatto ambientale;
- o possibili ricadute negative ambientali nella gestione del post-esercizio della discarica (mancato prelievo del percolato, ecc.);
- o possibili ripercussioni sociali negative sul territorio derivanti dal mancato pagamento degli stipendi, dei fornitori, erario ecc. ecc.;
- o rischio di perdita di valore degli "assets" della AMIU spa.

#### b. RICAPITALIZZAZIONE:

- o accollo sul bilancio del Comune dell'importo della ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c.;
- o possibili ulteriori ricapitalizzazioni in presenza di rischi legati alla gestione dell'impiantistica derivanti dal contenzioso legale in essere.

### ATTESO CHE

- con nota prot. gen. n. 12054 del 23 marzo 2016 il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria ha richiesto ai vari dirigenti competenti, in considerazione della citata deliberazione di C.C. n. 43/2015, la relativa parte di istruttoria, affinché potesse collazionare la proposta di deliberazione, come da incarico richiesto dal Sindaco;
- con nota prot. gen. n. 12545 del 25 marzo 2016 il dirigente dell'Area Economico Finanziaria richiedeva di acquisire i seguenti elementi necessari alla istruttoria del procedimento *de quo* e in particolare: «- *relazione tecnica relativa allo svolgimento delle attività che attualmente la società Amiu Spa svolge dalla quale si evinca la necessità/convenienza della continuazione degli stessi. Tanto per acclarare se sussistono o meno le motivazioni per la continuazione della società, interessata dall'art. 2447 del c.c. - perizia tecnica relativa alla valutazione degli immobili di proprietà comunale individuati nella citata deliberazione di C.C. n. 43/2015, isola ecologica, ricicleria e/o altri immobili/mobili eventualmente da conferire; - parere legale in merito alle motivazioni giuridiche della ricapitalizzazione della stessa società Amiu.*»

VISTA la nota prot. n. 12610 del 29.03.2016, che qui si intende trascritto ancorchè non materialmente allegata e depositata in atti con la quale il Dirigente Area Urbanistica ha evidenziato la sussistenza di ragioni di opportunità che dovrebbero indurre l'amministrazione a garantire la continuità aziendale, nelle more della riforma del settore, sulla scorta delle motivazioni di interesse pubblico di seguito esposte.

- a) Circa il ramo d'azienda relativo alla prestazione dei servizi ha ritenuto, da una parte che:
- una interruzione *tout court* dello svolgimento dei medesimi da parte dell'AMIU creerebbe seri problemi nel breve periodo, sin quando non si riesce ad individuare un nuovo esecutore;
  - la convenienza della continuazione dei servizi con AMIU potrebbe risiedere nella necessità di implementare senza ulteriori indugi il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" (ove sia verificata la concorrenzialità dei costi ed i presupposti per l'affidamento in house, nonché quanto riportato al termine della presente relazione), senza dover ricorrere ad un



affidamento esterno che, in ogni caso dovrebbe essere di breve durata e, quindi, con tutte le difficoltà di gestire le partite degli ammortamenti con un soggetto esterno all'Amministrazione;

b) Circa il ramo d'azienda relativo agli impianti di discarica ha riferito che:

- è in fase di avvio il procedimento di individuazione dei Responsabili dell'Inquinamento; nel frattempo l'Amiu ha comunicato di non avere le risorse finanziarie per far fronte al costo degli interventi ad eseguirsi (trattasi di interventi di svariati milioni di euro), ed il Comune di Trani si sta adoperando per l'applicazione dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, ovvero il potere sostitutivo comunale o regionale,
- è oltremodo opportuno che l'Amiu continui ad occuparsi della discarica (ancorchè non attiva in quanto a ritiro rifiuti) sino alla definizione degli interventi ad eseguirsi, al fine di evitare che l'ingresso di nuovi gestori/custodi possa arrecare confusione nelle responsabilità.

**VISTA** la nota prot. n. 12054/13960 del 08.04.2016, che qui si intende trascritta ancorchè non materialmente allegata e depositata in atti, con la quale il Responsabile dell'Ufficio legale del Comune di Trani ha sostanzialmente supportato l'opportunità e la legittimità per l'Ente di procedere alla ricapitalizzazione di Amiu SpA;

**PRESO ATTO** del Verbale del Collegio sindacale AMIU s.p.a. del 4.04.2016, che qui si intende trascritto ancorchè non materialmente allegato e depositato in atti, riguardante la situazione economico patrimoniale provvisoria al 31 dicembre 2015, da cui si evince:

- una perdita civilistica di € 2.100.246,66.
- che il risultato economico provvisorio di gestione al 31.12.2015, pur in presenza di una differenza positiva tra ricavi e costi della produzione, relativi al contratto di servizio con il Comune di Trani, risulta essere negativo esclusivamente a causa degli oneri relativi alla discarica, privi di qualsivoglia contropartita di ricavo;
- la sussistenza di concrete prospettive di continuazione dell'attività d'impresa, supportate dalla circostanza che la copertura dei costi di gestione ed emergenza della discarica, a far data dall'01.01.2016, è stata assunta a totale carico del Comune di Trani ex art. 250 del D.Lgs. 152/2006, in quanto comune territorialmente competente, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 28/12/2015;
- l'improcrastinabile necessità, ex art. 2447 c.c., di copertura della perdita emergente dal bilancio di esercizio 2014, che di fatto ha totalmente eroso il capitale sociale e le risultanze della situazione economico-patrimoniale provvisoria al 31.12.2015, deliberando una ricapitalizzazione societaria tale, non solo da riportare il capitale sociale ai minimi di legge, bensì idonea a garantire la copertura della perdita relativa all'esercizio 2015, ascrivibile esclusivamente alla gestione della discarica;
- che condivide le conclusioni formulate nel PEF redatto dall'advisor incaricato dall'AMIU s.p.a. giusta nota del 29.03.2016 prot. n. 12636;

**ATTESO** che

- la perdita verificatasi nel 2014 attiene alla contabilizzazione di componenti straordinari di reddito relativi a svalutazioni di immobilizzazioni, svalutazione di crediti, accantonamenti a fondo rischi e non è pertanto riferibile a situazioni di perdita cronica e strutturale;
- i revisori dei conti AMIU s.p.a., con la citata relazione, pur evidenziando una perdita civilistica per l'esercizio 2015, hanno preannunciato concrete prospettive di continuazione dell'attività d'impresa, nei limiti ed entro i termini surrichiamati;
- le risultanze del Piano Economico Finanziario relativo al triennio 2016-2018, adottato anche sulla base dell'analisi dei costi di gestione della società, hanno evidenziato che l'AMIU s.p.a. presenta una situazione di equilibrio economico già a partire dall'esercizio 2016 nei termini ed entro i limiti indicati in narrativa.

**ACCERTATO** dunque che

- l'eventuale intervento di ricapitalizzazione non concerne il finanziamento di perdite strutturali della predetta società;
- che conseguentemente, non ricorrono i presupposti per l'applicazione dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 6, comma 19, D.L. 78/2010;
- che è giuridicamente percorribile il ricorso all'istituto tipizzato dall'art. 2447 c.c.;

In relazione alla scelta discrezionale dell'ente di ricorrere all'istituto ex art. 2447 c.c.

**RITENUTO OPPORTUNO** prendere atto, condividere e fare proprie le risultanze dei suindicati pareri ed atti amministrativi, a costituire parte integrante della presente, ancorchè non materialmente allegati, da cui si evincono rilevanti motivazioni di interesse pubblico e ricadute economico finanziarie comparativamente maggiormente favorevoli alla scelta di garantire la continuità aziendale e quindi ricapitalizzare, rispetto all'adozione di un provvedimento di scioglimento dell'AMIU s.p.a.;

**PRESO ATTO** di quanto disposto in ordine al modello organizzativo di prestazione del servizio di raccolta rifiuti dal Decreto 26 giugno 2015, n. 5 recante DGR 1169/2014- Procedure sostitutive. Approvazione relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 e progetto unitario di ARO, con cui Commissario ad acta ARO 1/BT:

- a seguito delle valutazioni comparative di convenienza tra i diversi modelli di affidamento della gestione del servizio rifiuti a livello d'ambito, ha individuato come scelta preferenziale l'affidamento diretto in house a società partecipata dai tre Comuni convenzionati Trani, Bisceglie e Barletta;
- nelle more della costruzione del nuovo soggetto giuridico e dell'affidamento del servizio unitario, al fine di dare avvio in tempi celeri al nuovo sistema di raccolta differenziata per avvantaggiarsi dei connessi benefici, ha consentito ai comuni di mantenere le modalità di affidamento già in essere, prevedendo contestualmente di dare progressivo adeguamento ai contenuti operativi del servizio affidato in conformità al nuovo progetto d'Ambito unitario;
- ha stabilito nel periodo transitorio che nei diversi comuni si dovrà dare applicazione ai nuovi contenuti operativi di gestione unitaria, pur mantenendo una distinta gestione dal punto di vista del soggetto operante;

**DATO ATTO** che

- con deliberazione n. 47 del 21.08.15 la Giunta Comunale stabiliva di adeguare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani della città di Trani alle modalità di cui al decreto del Commissario ad acta n. 5 del 26.06.15, previa acquisizione della progettazione esecutiva del piano di raccolta dei rifiuti urbani, comprensivo del crono-programma di attuazione e di ogni altro documento necessario al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra,
- detto piano esecutivo, in via di valutazione dagli uffici preposti, prevede interventi finalizzati all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, comporta investimenti complessivi nei primi due anni diversi investimenti;
- contestualmente la nuova modalità di raccolta differenziata avrà benefici positivi per la cittadinanza in termini ambientali e di riduzione dell'ecotassa regionale e dei costi connessi al conferimento rifiuti;

**EVIDENZIATO** che il piano di razionalizzazione delle società non quotate partecipate, adottato con DGC n. 160 del 31/12/2015, ha già segnato un percorso di adeguamento al disposto del progetto unitario di Ambito di Raccolta Ottimale BT1, in base al quale l'Amministrazione procederà, previa scissione del ramo impianti dalla gestione del servizio, alla costituzione di un soggetto unico a totale partecipazione pubblica per la gestione del servizio che sia in possesso dei requisiti per l'affidamento in house providing del servizio di raccolta, secondo le modalità del piano della raccolta porta a porta per tutte le frazioni di rifiuto e nell'intero territorio dell'ambito.

**RITENUTO OPPORTUNO**, quindi, dare continuità al servizio pubblico essenziale della raccolta dei rifiuti indifferenziati attraverso l'affidamento ad Amiu s.p.a. e quindi garantire la continuità aziendale della stessa per il tramite della ricapitalizzazione di cui all'art. 2447 c.c., in quanto non è possibile, in alternativa, che il servizio possa essere svolto con il personale in organico del Comune già carente con riguardo ai servizi istituzionali da erogare, né tantomeno appare percorribile la via dell'affidamento in gara a causa dei tempi lunghi che tale procedura richiederebbe prima del concreto avvio del servizio con conseguenze non preventivabili né quantificabili sul piano dappima del danno ambientale che si arrecherebbe alla collettività per la mancata raccolta dei rifiuti anche solo per pochi giorni e, successivamente, sul piano del danno economico che il Comune subirebbe per approntare un servizio di raccolta straordinario, con modalità di urgenza, a costi non pianificabili e sicuramente superiori a quanto previsto nel PEF di Amiu s.p.a. Si aggiunga, inoltre, che il danno ambientale ed economico che la continuità aziendale di Amiu s.p.a. va ad evitare, si manifesta, altresì, con riguardo alla funzione di custodia e gestione della discarica che a tutt'oggi, e sino a quando non sarà "riparata" e resa sicura per i cittadini, garantisce il normale svolgimento delle

operazioni di raccolta dei materiali inquinanti proprio grazie all'organizzazione di persone e mezzi di Amiu s.p.a che altrimenti il Comune di Trani non potrebbe reperire per le ragioni di carenza di organico;

**PRESO ATTO** che il piano industriale della società Amiu redatto nel Dicembre 2015; adottato con Determinazione dell'AU Amiu del 22.12.2015 ed in pari data trasmesso a questo Ente, in atti, prevede un nuovo modello di servizi, ed investimenti per un rilancio dell'attività aziendale, attraverso lo sviluppo di una "ricicleria" ovvero la realizzazione di un impianto di compostaggio per la valorizzazione della FORSU e relativo recupero energetico e la realizzazione di un sistema integrato di gestione dei servizi per la valorizzazione economica dei rifiuti, sia come materiali recuperabili che come fonte di energia;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno e necessario, sulla scorta del nuovo piano industriale di rilancio societario e dell'urgenza di attivare le nuove modalità di raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le indicazioni del commissario ad acta, garantire continuità alla prestazione del servizio pubblico reso, e della società AMIU s.p.a. *tout court*, nelle more dell'attivazione della new-co di bacino BARLETTA TRANI BISCEGLIE, cui verranno conferiti gli assets degli attuali gestori;

**ATTESO**, altresì che la ricapitalizzazione è funzionale a garantire la proprietà pubblica della discarica, garantendo il controllo e l'attuazione del piano di bonifica ambientale, salvaguardando altresì il bene supremo della salute pubblica;

**RITENUTO**, pertanto, maggiormente conveniente per l'ente in termini di efficienza, opportunità ed in termini economico finanziari, per tutte le motivazioni richiamate in narrativa, garantire continuità aziendale all'AMIU s.p.a., e porre in essere la procedura di ricapitalizzazione di cui all'art. 2447 c.c., non procedendo allo scioglimento societario.

#### In relazione alla modalità di finanziamento della ricostituzione del capitale sociale:

**RICHIAMATO** tutto quanto sopra riportato;

**RICHIAMATO**, altresì, l'indirizzo assunto con la citata deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 28/12/2015 e segnatamente quello di procedere alla valutazione delle modalità di finanziamento della ricapitalizzazione in forma mista, con l'apporto di beni patrimoniali individuati nell'isola ecologica, ricicleria e con eventuali risorse finanziarie anche mobiliari previa acquisizione dei prescritti pareri di cui all'art. 49 del TUEL e del parere dei Revisori.

**DATO ATTO** sul punto che

- con nota del 25.03.2016 la Dirigente dell'Area Economica Finanziaria avviava il procedimento finalizzato all'affidamento del servizio di assistenza tecnica per il finanziamento della ricapitalizzazione della società interamente partecipata AMIU s.p.a. ai sensi dell'art. 2447 c.c., successivamente aggiudicato al prof. Andrea Ziruolo;
- l'indicato professionista ha rimesso pedissequo parere, assunto agli atti con nota prot. n. 13038 del 31.03.2016 che qui si intende integralmente trascritto a formare parte integrante della presente, ancorchè non materialmente allegato e depositato agli atti del settore.

**RITENUTO** necessario, pertanto, prendere atto della citata relazione, del suo contenuto e delle risultanze dell'analisi economico finanziaria ivi svolta da cui emerge la possibile modalità di finanziamento della ricapitalizzazione in forma mista, attraverso conversione dei crediti del Comune di Trani in capitale sociale e apporto di beni patrimoniali, secondo il seguente dettaglio:

- possibile compensazione dei crediti vantati dal comune di Trani verso AMIU s.p.a. mediante deontabilizzazione dei residui attivi dovuti da AMIU al Comune di Trani, oggetto di asseverazione, ai sensi dell'art.6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, accantonati nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'intero importo di **€.4.219.732,48**; tale importo è dettagliato come di seguito:

Esercizio provenienza	Importo	Natura del credito
2010	€ 450.507,76	Ristoro ambientale 2010
2011	€ 335.000,00	Utile esercizi 2009-2010
2011	€ 411.673,79	Ristoro ambientale 2011
2012	€ 800.000,00	Ristoro ambientale 2012

2013	€ 800.000,00	Ristoro ambientale 2013
2013	€ 231.394,78	riconciliazione partite al 31/12/2012 D.C.C. n.58 del 28/11/2013
2014	€ 491.975,08	riconciliazione partite al 31/12/2013 D.C.C n. 95 del 26/11/2014
2014	€ 699.181,07	Ristoro ambientale 2014.

- a seguito della rinuncia alla riscossione del credito iscritto tra i residui attivi, in termini finanziari l'operazione darebbe luogo a minori residui attivi per i quali è stato operato l'accantonamento per l'intero importo al Fondo Crediti dubbia esigibilità;
- possibile impiego e svincolo dello stanziamento di € 1.151.460,75 nel bilancio 2015 quale fondo vincolato pari al 25% delle perdite di esercizio 2014 di AMIU s.p.a., ex art. 1, c. 551-552 legge 147/2013
- possibile conferimento di beni immobili connessi all'attività AMIU s.p.a e strumentali al potenziamento societario di cui al piano industriale di rilancio richiamato in narrativa e segnatamente l'immobile denominato Ricicleria, ubicato in località Puro Vecchio e l'isola ecologica gestita dalla predetta società;

**DATO ATTO** che quanto alla modalità di ricostituzione del capitale sociale mediante conferimento di beni immobili:

- in adempimento dell'atto di indirizzo reso dal C.C. con delibera n. 43/2015, il Segretario generale, con nota prot. n. 1414 del 14.03.2016 ha richiesto alla struttura tecnica dell'Ente di redigere una perizia di stima degli immobili denominati ricicleria e isola ecologica
- con nota prot. n. 13109 del 1.04.2016 il funzionario incaricato ha trasmesso la perizia recante i seguenti valori: a. ricicleria: € 3.019.708,36, b. isola ecologica: 216.054,25 per un totale di € 3.235.582,61.
- in data 5.04.2016 il legale del Comune di Trani ha depositato ricorso RG n. 963/16 per la nomina di esperto ex art. 2343, comma 1 c.c. che effettui la relazione giurata concernente la descrizione dei beni conferiti, il valore a ciascuno di essi attribuito ed i criteri di valutazione seguenti;

**PRESO ATTO** della suindicata perizia di stima prot. n. 13109 del 1.04.2016 a costituire parte integrante e sostanziale della presente, ancorchè non materialmente allegata e depositata agli atti del settore proponente;

**RILEVATO** altresì quanto alla modalità di ricostituzione del capitale sociale mediante compensazione/rinuncia all'esazione di crediti che:

- il Collegio dei revisori legali dell'AMIU s.p.a. in data 10.07.2015 ha asseverato le note informative contenenti la verifica dei crediti e debiti tra società AMIU s.p.a. ed il socio Comune di Trani relativamente all'esercizio 2014, tra cui figurano i debiti nei confronti di questo ente, oggetto di compensazione per rinuncia all'esazione a titolo di ricapitalizzazione;
- l'Ufficio legale del Comune di Trani con nota prot. n. 12054/13960 del 08.04.2016 ha reso parere anche in ordine alla modalità di finanziamento della ricostituzione del capitale sociale di Amiu SpA, sostanzialmente supportando la legittimità alla ricostituzione del capitale sociale mediante compensazione dei crediti del Comune di Trani vs AMIU s.p.a., precisando che detti valori non necessitano di perizia di stima, per le ragioni ivi richiamate, e che tutte si intendono integralmente trascritte ancorchè non materialmente allegata ma depositate agli atti del settore proponente.

**RILEVATO** altresì, in relazione al *quantum* da conferire che l'*advisor* incaricato ha rilevato nel PEF formulato che:

- la continuazione dell'attività societaria passa necessariamente attraverso al ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c., pari alla riduzione del patrimonio netto in conseguenza della perdita di esercizio 2014, maggiorata dell'importo di € 50.000,00 pari al capitale sociale minimo ai sensi della normativa vigente, nonché della perdita di esercizio 2015, determinata nella sua esatta consistenza al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015 da parte di AMIU s.p.a.;
- l'importo occorrente per procedere alla ricapitalizzazione in assenza di trasformazione del tipo di società, ammonterebbe ad € 4.786.226,30.

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, condividere quanto evidenziato dall'*advisor* nel suindicato parere e, quindi, al fine di garantire la continuità aziendale, per le motivazioni suindicate, e garantire l'affidamento dei creditori societari:

- ricostituire il capitale sociale in modo da coprire la perdita dell'esercizio 2014, risultante dal Bilancio certificato, pari ad € 4.648.339 al lordo del patrimonio netto al 31.12.2014 di € 2.012.360,00

- garantire la copertura della perdita d'esercizio 2015, determinata provvisoriamente in € 2.100.246,66, come indicato in narrativa
- prevedere la ricostituzione del capitale sociale per l'importo minimo di legge di € 50.000,00

**Dato atto che:**

- con nota prot. gen. n. 14489 del 12 aprile 2016 il dirigente dell'Area Finanziaria ha presentato la competente parte di istruttoria in merito al procedimento in argomento;
- dalla citata relazione, che qui si intende integralmente trascritta ancorchè non materialmente allegata e depositata agli atti del settore, emerge:

1. «Fermo restando le posizioni assunte nelle distinte note succitate e la volontà dell'Amministrazione di ricostituire il capitale sociale della società Amiu Spa espresso con delibera di C.C. n. 43/2015, anche assumendo la decisione di farsi carico dei costi relativi alla messa in sicurezza d'emergenza della discarica, aspetti e valutazioni prodromici alla decisione della ricostituzione del capitale sociale della società Amiu spa, si richiama la Deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG assunta dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie, che in relazione al principio del "divieto di soccorso finanziario" e alla facoltà dell'ente di procedere alla ricapitalizzazione di società partecipate;»

2. «È il caso di rilevare che a tutela del patrimonio sociale e dei creditori delle società, l'art. 12 della bozza di T.U. delle società partecipate intitolato -Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate- recita:

"1. I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali. Costituisce danno erariale esclusivamente il danno, patrimoniale o non patrimoniale, direttamente subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per esso, che abbiano colpevolmente trascurato di esercitare i propri diritti di socio, pregiudicando il valore della partecipazione.

2. Gli enti pubblici partecipanti, che esercitino attività di direzione e coordinamento sulle società partecipate, rispondono nei confronti dei soci di minoranza e dei creditori delle società partecipate, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile."»

3. In merito all'utilizzo delle fonti di finanziamento:

a) La ricostituzione del capitale sociale è possibile mediante la compensazione dei crediti in analogia a quanto previsto nella disciplina del codice civile. Tale compensazione, da considerarsi di tipo legale, ha ad oggetto il conferimento di crediti certi, liquidi ed esigibili, oggetto di asseverazione e riconciliazione dei reciproci rapporti di cui all'art. 6, comma 4 del DL n. 95/2012 trasfuso nel nuovo art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. n. 118/2011.

A tal proposito, la nota prot. gen. n. 12943 del 31/03/16 è stata riscontrata dall'amministratore delegato della società AMIU, presentando, tra gli altri, la situazione del bilancio di esercizio al 31/12/15, che evidenzia la coincidenza dei rapporti debito/credito riferiti alle poste sopra evidenziate.

Nello specifico, i crediti vantati dal Comune per un totale di € 4.219.732,48 riguardano le seguenti poste:

CREDITI DEL COMUNE DI TRANI VERSO LA PARTECIPATA AMIU	
CREDITI DA RISTORO AMBIENTALE	
€ 450.507,76	Ristoro ambientale 2010
€ 411.673,79	Ristoro ambientale 2011
€ 629.004,23	Ristoro ambientale 2012
€ 675.196,53	Ristoro ambientale 2013
€ 464.532,77	Ristoro ambientale 2014
€ 14.085,40	maggior ristoro ambientale 2008 per adeguamento tariffa
€ 47.126,71	maggior ristoro ambientale 2009 per adeguamento tariffa
€ 39.020,77	maggior ristoro ambientale 2010 per adeguamento tariffa
€ 781.806,65	daneco c/ristori ambientale

€ 3.512.954,61	TOTALE
----------------	--------

UTILI E ALTRI CREDITI	
€ 58.333,39	debito Amiu 2005
€ 45.133,31	residuo gestione affissione e pubblicità
€ 169.373,72	destinazione utile di esercizio 2009
€ 165.757,80	destinazione utile di esercizio 2010
€ 268.179,65	destinazione utile di esercizio 2012
€ 706.777,87	TOTALE

Il finanziamento della ricostituzione del capitale sociale mediante la compensazione dei crediti vantati rappresenta un flusso finanziario indiretto per la mancata esazione di crediti scaduti che l'ente vanta verso la sua partecipata. Parimenti si può riferire dei dividendi relativi ad esercizi pregressi, deliberati, distribuiti dalla società controllata ma non riscossi.

Con deliberazione n.43 del 22/7/2015, il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, nell'approvare il rendiconto dell'esercizio 2014 di questo Comune, ha rappresentato la riconciliazione delle partite debito/credito con le sue Società Partecipate: i reciproci rapporti con l'AMIU SpA quantifica in € 4.219.732,48 (Allegato 7) l'importo dovuto dalla medesima nei confronti di questo Comune.

Con deliberazione n.31 dell'11/8/2015, la Giunta Comunale, approvando il riaccertamento straordinario dei residui, ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1°/1/2015, dal quale è scaturito il disavanzo straordinario di amministrazione per € 11.094.909,48. Lo stesso disavanzo straordinario è il risultato dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 di € 5.216.449,84 dal quale sono state detratte la parte accantonata (per € 20.598.788,94) e la parte vincolata (per € 7.036.677,65). La parte accantonata di € 20.598.788,94 comprende il Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esazione (per € 16.035.921,54).

Si evidenzia che l'importo di € 16.035.921,54 del F.C.D.E., comprende l'accantonamento, tra gli altri, dei crediti vantati da questo Comune nei confronti delle sue Società Partecipate, tra cui l'importo di € 4.219.732,48 dovuti da AMIU.

Per i residui attivi è stato costituito nel bilancio del Comune di Trani il relativo accantonamento di legge a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), il loro eventuale venire meno dalla contabilità del Comune di Trani comporterebbe lo svincolo delle somme relative a questi residui attivi accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e presenti con vincolo di destinazione nel risultato di amministrazione dell'Ente (allegato 4-3 al d.lgs. n. 118/2011).

L'operazione, tra l'altro, effettuata nell'esercizio 2016 e quindi da riportare nei documenti contabili relativi attrarrebbe l'applicazione dell'art. 11-bis del D.Lgs 118/2011 in relazione alla redazione del bilancio consolidato, rappresentando delle poste infragruppo.

Per AMIU SpA, la rinuncia al credito da parte dell'unico socio ha natura di riserva di capitale da collocare in bilancio all'interno del patrimonio netto alle voci "versamenti in conto capitale" o "versamenti a copertura di perdite".

La rinuncia dei soci alla restituzione di crediti secondo l'OIC 28, non è sopravvenienza attiva ma influisce unicamente sul patrimonio netto. Trasforma la natura del versamento da mutuo o debito a patrimonio.

L'utilizzo dei crediti produce effetti economico-patrimoniali derivanti dell'attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, in termini di utilizzo del Fondo Rischi Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE è stato appositamente creato per sterilizzare gli effetti del venir meno di residui attivi. Ne consegue che gli equilibri finanziari di bilancio non risentono della de contabilizzazione dei crediti nella sola misura in cui vi è la compensazione della riduzione del FCDE.

b) L' utilizzo della parte stanziata nel bilancio di previsione 2015 dello stanziamento di € 1.151.460,75, pari al 25% della perdita d'esercizio 2014 di AMIU SpA, comporta l'applicazione della quota accantonata del risultato di esercizio 2015, in corso di approvazione. In particolare il predetto stanziamento che confluisce nel risultato di amministrazione 2015 è stato effettuato in ossequio ai commi 551 e 552 dell'art.1 della legge

147/2013 (legge di stabilità 2014), nel caso in cui l'azienda speciale, l'istituzione o la società partecipata presenti un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, l'ente partecipante deve accantonare in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo, non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

In caso di attuazione di tale istituto si determinerebbe un minore tetto di applicazione di avanzo attesi i vincoli di pareggio di bilancio, derivanti dalla L. 243/2012 e L. 208/2015, che il Comune deve rispettare a far data dal 1 gennaio 2016.

Il fondo viene reso disponibile nel caso di ripiano della perdita (se il ripiano è parziale è reso disponibile pro quota), di dismissione della partecipazione o di messa in liquidazione. Ne consegue che nell'operazione di ricostituzione del capitale sociale di AMIU SpA, il comune di Trani può svincolare il fondo su scritto per ripianare la perdita.

c) L'apporto dei beni, individuati dall'Amministrazione, sono denominati "isola ecologica" e "ricicleria", oggetto di valutazione di stima effettuata dal competente Ufficio Tecnico, per un importo pari rispettivamente a € 3.019.708,36 per la "ricicleria" ed € 216.054,25 per l'"Isola ecologica", giusta nota n. 12944 del 31/03/16 e successiva nota prot. n. 13109 del 1.04.2016. È stato proposto ricorso per la nomina dell'esperto che, ai sensi dell'art. 2343, comma 1, effettui la relazione giurata contenente la descrizione dei beni conferiti, il valore a ciascuno di essi attribuito ed i criteri di valutazione seguiti. Tali beni risultano parzialmente già in uso alla stessa AMIU e strumentali alla realizzazione degli investimenti del Piano Industriale.

Fermo restando la natura e la destinazione dei beni in argomento, a cui si rimanda al competente Ufficio, il conferimento di beni patrimoniali per effetto dell'applicazione del predetto principio contabile determinerebbe effetti di natura patrimoniale che devono essere valutati a livello di holding.

**RITENUTO** opportuno, dunque, procedere alla ricostituzione del capitale sociale AMIU s.p.a. nella seguente forma mista:

- 1) compensazione dei crediti vantati dal comune di Trani verso AMIU s.p.a. mediante decontabilizzazione dei residui attivi dovuti da AMIU al Comune di Trani, oggetto di asseverazione, ai sensi dell'art.6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, accantonati nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'intero importo di € 4.219.732,48 come da dettaglio sopra riportato;
- 2) conferimento di beni immobili per € 3.235.582,61 secondo il seguente dettaglio:
  - a. ricicleria: valore € 3.019.708,36
  - b. isola ecologica: valore € 216.054,25

**ACCERTATA** la sussistenza nel caso di specie dei presupposti di legittimazione del ricorso alla procedura di ricapitalizzazione di cui all'art. 2447 c.c. che si ritiene essere opportuna in quanto più efficiente ed economica rispetto alla deliberazione di scioglimento della società per i motivi economici e di interesse pubblico sopra indicati.

**RITENUTO** necessario, conseguentemente autorizzare il Sindaco che rappresenta il Comune di Trani nell'assemblea dei soci convocata ex art. 2447 c.c. ad

- deliberare la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c.;
- deliberare la ricostituzione del capitale sociale nella forma della ricapitalizzazione mista secondo il dettaglio riportato in narrativa;

**PRESO ATTO** che l'Advisor Madaro e il prof. Ziruolo, con le relazioni indicate in narrativa, hanno evidenziato la necessità di procedere alla scissione societaria, scorporando il ramo impianti da quello gestione del servizio di raccolta rifiuti;

**RILEVATO** che tale indirizzo è stato formulato anche dalla Giunta comunale con l'adozione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (Delibera di G.C. n. 160 del 31.12.2015);

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, dare indirizzo al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria di avviare tempestivamente il procedimento prodromico alla scissione per scorporazione del ramo gestione

impianti/discarica dal ramo gestione dei servizi, al fine di garantire la continuità aziendale per le motivazioni indicate in narrativa;

**PRESO ATTO**, altresì, che l'Advisor, con la relazione indicata in narrativa, ha evidenziato la necessità di un adeguamento della società "Amiu Spa" ai presupposti sanciti dalla normativa vigente per il ricorso all'istituto dell'in house providing;

**RITENUTO NECESSARIO** pertanto, dare impulso agli organi dell'ente affinché verifichino immediatamente la sussistenza dei presupposti normativi, sanciti da ultimo con Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici CE e segnatamente l'art. 12 e tempestivamente adottino ogni opportuno atto consequenziale, affinché il rapporto Comune di Trani/AMIU s.p.a. si conformi al modello di delegazione interorganica tipizzato dalla norma *de qua*;

**DATO ATTO**, altresì che pendono numerosi procedimenti penali connessi alla gestione della discarica;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, emanare atto di indirizzo affinché l'Ente eserciti la facoltà di costituzione nei processi penali aventi ad oggetto il perseguimento dei reati commessi nella gestione della discarica comunale gestita da Amiu S.p.a., per l'esercizio dell'azione civile al fine di garantire la massima partecipazione dell'Ente ed ottenere altresì il risarcimento dei danni materiali e morali conseguenti alla perpetrazione dei reati contestati.

**PRESO ATTO** che l'impianto di discarica di rifiuti solidi urbani insiste su un'area costituita dal I°, II° e III° lotto della superficie di circa mq.106.697. Il Comune di Trani, in virtù del decreto di esproprio n. 90 del 20.02.2003, è proprietario di un'area complessiva (in catasto al foglio 46 p.lle 30-53-54-65-66-67-68-69-88-110-111-112-113-114-115-116-117-121-122-124) della suddetta discarica pari a mq. 73.636.

**RILEVATO** che l'Amiu SpA ha già disposto, con determina del 30/03/2016, il conferimento di incarico professionale per proporre ricorso al T.A.R. Puglia per l'annullamento dell'atto prot. n. 0011019 dell'8/03/2016 della Provincia Barletta Andria Trani - Settore Ambiente - Rifiuti e Contenzioso al fine di attivare la procedura di revisione circa l'individuazione del responsabile dell'inquinamento, in considerazione ed a motivo di quanto emerso successivamente alla pregressa individuazione.

**PRESO ATTO**, altresì, che l'Amiu SpA, nelle more della procedura di revisione circa l'individuazione del responsabile dell'inquinamento, a far data dal 05.09.2014 e sino al 31.12.2015, ha sostenuto i costi di messa in sicurezza di emergenza della discarica a proprio esclusivo carico, e tanto nonostante il Comune di Trani sia comproprietario della suddetta discarica.

**VISTO** l'art. 245 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 rubricato *Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione* che così recita:

1. *Le procedure per gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale disciplinate dal presente titolo possono essere comunque attivate su iniziativa degli interessati non responsabili.*

2. *Fatti salvi gli obblighi del responsabile della potenziale contaminazione di cui all'articolo 242, il proprietario o il gestore dell'area che rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazione soglia di contaminazione (CSC) deve darne comunicazione alla regione, alla provincia ed al comune territorialmente competenti e attuare le misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'articolo 242. La provincia, una volta ricevute le comunicazioni di cui sopra, si attiva, sentito il comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica. E' comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità.*

3. *Qualora i soggetti interessati procedano ai sensi dei commi 1 e 2 entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, ovvero abbiano già provveduto in tal senso in precedenza, la decorrenza dell'obbligo di bonifica di siti per eventi anteriori all'entrata in vigore della parte quarta del presente decreto verterà definita dalla regione territorialmente competente in base alla pericolosità del sito,*



determinata in generale dal piano regionale delle bonifiche o da suoi eventuali stralci, salva in ogni caso la facoltà degli interessati di procedere agli interventi prima del suddetto termine.

**PRESO ATTO** della situazione di perdita di esercizio AMIU s.p.a. per il 2014 e 2015 di cui in narrativa;

**ATTESO CHE** il Dirigente Area Urbanistica nella relazione prot.n. 12610 del 29.03.2016 ha evidenziato che "è in fase di avvio il procedimento di individuazione dei Responsabili dell'Inquinamento; nel frattempo l'Amiu ha comunicato di non avere le risorse finanziarie per far fronte al costo degli interventi ad eseguirsi (trattasi di interventi di svariati milioni di euro), ed il Comune di Trani si sta adoperando per l'applicazione dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, ovvero il potere sostitutivo comunale o regionale";

**ATTESO CHE** tale situazione di criticità finanziaria, se protratta, è potenzialmente idonea ad incidere sulla continuità nella prestazione del servizio di pubblico interesse, relativo alla bonifica d'emergenza dell'area condotta da AMIU s.p.a., generando il pericolo concreto ed attuale per la sanità e salubrità ambientale;

**STANTE** la facoltà attribuita al proprietario di procedere volontariamente agli interventi di bonifica dell'area;

**CONSIDERATO CHE** tale intervento, finalizzato a garantire la sanità della popolazione e la salubrità ambientale, fa salva la rivalsa nei confronti dei soggetti direttamente responsabili dell'inquinamento;

**ATTESO CHE**

-nel corso della riunione del 1 aprile 2016 la Regione Puglia ed il sub commissario OGA della Provincia di Barletta Andria Trani hanno stabilito che gli interventi di chiusura dei Lotti I, II e III della discarica saranno effettuati attraverso i fondi di post gestione così come rendicontati dal Subcommissario dell'OGA BT nella nota prot. n. 0032860 del 7.4.2016, nonché con le idonee risorse già appostate in bilancio dalla Regione Puglia, ivi compreso la realizzazione dell'impianto di biogas;

-Nelle more, si rende necessario oltre che opportuno garantire la continuità nella prestazione del servizio di pubblico interesse, relativo alla bonifica d'emergenza dell'area condotta da AMIU s.p.a., per scongiurare il pericolo concreto ed attuale per la sanità e salubrità ambientale;

**RITENUTO** opportuno alla luce del richiamato art. 245 testo unico ambientale disporre l'intervento del Comune di Trani, in qualità di comproprietario dell'area di discarica, per la realizzazione della necessaria attività di bonifica, ai soli fini della salvaguardia ambientale ed entro gli stanziamenti di bilancio, da definirsi nel redigendo Bilancio di Previsione 2016-2018

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, che il Comune di Trani, in quanto comproprietario del sito discarica, ed in attesa della definitiva individuazione del responsabile dell'inquinamento, a far data dal 01.01.2016, sostenga i costi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica, tramite rimborso ad AMIU s.p.a. previa rendicontazione. Che quindi, da tale data, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile dell'inquinamento, dovranno essere assunti ad esclusivo carico del Comune di Trani o comunque attraverso fondi regionali e, ove possibile, attraverso i fondi della post-gestione;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto:

- dare mandato agli uffici competenti affinché nel bilancio di previsione 2016-2018 sia previsto adeguata stanziamento di spesa, a copertura dei costi di messa in sicurezza di emergenza della discarica, da sostenersi nelle more dell'attivazione dei fondi della fase di post gestione della discarica Puro vecchio

-Dare mandato al dirigente area ambientale di dare esecuzione al suindicato deliberato, ponendo in essere l'attività prodromica al rimborso degli oneri sostenuti da AMIU s.p.a. per la messa in sicurezza d'emergenza

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data \_\_\_\_\_;

Visto il parere espresso il \_\_\_\_\_ dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa espressi dal Dirigente Area Economico Finanziaria ed il parere di regolarità contabile espresso dal dirigente dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi dell'art.49 comma 1 del TUEL n.267/2000 e ss.mm.ii;

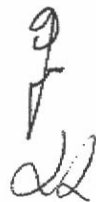
Visti

- il D.Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il principio applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e, in particolare, il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che, al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione";
- principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011;
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, n. 4/4 al D.Lgs 118/2011 e in particolare il collegato art. 11 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii., in merito all'applicazione dell'istituto con riferimento all'esercizio 2016;
- l'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge n. 135/2012, così come abrogato dall'art.77 del D.Lgs. 118/2011 e nuova formulazione di cui all'art. 11 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii.;
- la L. 27-12-2013 n. 147, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);
- la L. 24-12-2012 n. 243, Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione;
- la L. 28-12-2015 n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- l'art. 6, d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 e segnatamente il comma 19
- il vigente Statuto di questo Comune;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il d.lgs. 267/2000

Con il risultato della votazione proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale e con voti

#### DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di prendere atto
  - a. di tutti i verbali dell'assemblea dei soci della società AMIU spa sopra richiamati;
  - b. di tutti i pareri resi così come richiamati in premessa che qui si intendano integralmente trascritti;
  - c. di prendere atto della perizia di stima assunta agli atti con prot. n.13109 del 1.04.2016
3. di dare atto che
  - non ricorrono le ipotesi soggette a vincolo di finanza pubblica previste dall'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010 per le motivazioni richiamate in narrativa;
  - ricorrono i presupposti giuridici ed economici per l'applicazione dell'istituto di cui all'art. 2447 c.c., per le motivazioni richiamate in narrativa;
4. di Autorizzare il Sindaco che rappresenta il Socio Comune di Trani nell'assemblea dell'Amiu s.p.a. convocata ex art. 2447 c.c. a deliberare la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c e contestualmente la ricapitalizzazione della società, in forma mista, mediante le seguenti modalità, come di seguito indicate:
  - a) compensazione dei crediti vantati dal comune di Trani verso AMIU s.p.a. mediante decontabilizzazione dei residui attivi dovuti da AMIU al Comune di Trani, oggetto di asseverazione, ai sensi dell'art.6, comma 4; del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, accantonati nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'intero importo di €. 4.219.732,48 come da dettaglio sopra riportato;



CREDITI DEL COMUNE DI TRANI VERSO LA PARTECIPATA AMIU	
CREDITI DA RISTORO AMBIENTALE	
€ 450.507,76	Ristoro ambientale 2010
€ 411.673,79	Ristoro ambientale 2011
€ 629.004,23	Ristoro ambientale 2012
€ 675.196,53	Ristoro ambientale 2013
€ 464.532,77	Ristoro ambientale 2014
€ 14.085,40	maggior ristoro ambientale 2008 per adeguamento tariffa
€ 47.126,71	maggior ristoro ambientale 2009 per adeguamento tariffa
€ 39.020,77	maggior ristoro ambientale 2010 per adeguamento tariffa
€ 781.806,65	daneco c/ristori ambientale
<b>€ 3.512.954,61</b>	<b>TOTALE</b>

UTILI E ALTRI CREDITI	
€ 58.333,39	debito Amiu 2005
€ 45.133,31	residuo gestione affissione e pubblicità
€ 169.373,72	destinazione utile di esercizio 2009
€ 165.757,80	destinazione utile di esercizio 2010
€ 268.179,65	destinazione utile di esercizio 2012
<b>€ 706.777,87</b>	<b>TOTALE</b>

b) L' apporto dei beni, individuati dall'Amministrazione, denominati "isola ecologica" e "ricicleria", oggetto di valutazione di stima effettuata dal competente Ufficio Tecnico, per un importo pari rispettivamente a € 3.019.708,36 per la "ricicleria" ed € 216.054,25 l'"isola ecologica", giusta nota n. 12944 del 31/03/16 e prot. n. 13109 del 1.04.2016, per i quali è stato proposto ricorso per la nomina dell'esperto che, ai sensi dell'art. 2343, comma 1, effettui la relazione giurata contenente la descrizione dei beni conferiti, il valore a ciascuno di essi attribuito ed i criteri di valutazione seguiti. Tali beni risultano parzialmente già in uso alla stessa AMIU e strumentali alla realizzazione degli investimenti del Piano Industriale, esprimendo in questa sede la volontà della loro alienazione ex art. 42, comma 2 lett. l del TUEL;

5. Di dare atto che l'operazione di ricapitalizzazione produce i seguenti effetti per il Comune di Trani:

- i residui attivi iscritti nel bilancio del Comune di Trani saranno de contabilizzati con utilizzo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità presenti con vincolo di destinazione nel risultato di amministrazione dell'Ente per l'intero importo (allegato 4-3 al d.lgs. n. 118/2011). L'operazione, tra l'altro, effettuata nell'esercizio 2016 sarà riportata nei rispettivi documenti contabili attraendo, tra le altre, l'applicazione dell'art. 11-bis del D.L.gs 118/2011 in relazione alla redazione del bilancio consolidato, rappresentando delle poste infragruppo. L'utilizzo dei crediti produce effetti economico-patrimoniali derivanti dell'attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, in termini di utilizzo del Fondo Rischi Crediti di Dubbia Esigibilità.

Pichè il FCDE è stato appositamente creato per sterilizzare gli effetti del venir meno di residui attivi. ne consegue che gli equilibri finanziari di bilancio non risentono della de contabilizzazione dei crediti nella sola misura in cui vi è la compensazione della riduzione del FCDE;

- il conferimento mediante apporto dei beni patrimoniali oggetto di valutazione di stima effettuata dal competente Ufficio Tecnico, per un importo pari rispettivamente a € 3.019.708,36 per la "ricicleria" ed € 216.054,25 per l'"isola ecologica", per effetto dell'applicazione del principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale determina effetti di natura patrimoniale di entrambi i soggetti in diminuzione/aumenti a livello di holding.

6. Di dare indirizzo al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ed al Dirigente del Patrimonio, per quanto di rispettiva competenza, di avviare i procedimenti amministrativi prodromici alla completa esecuzione della presente deliberazione;
7. Di emanare atto indirizzo affinché gli uffici preposti dell'ente avviano tempestivamente, a compimento dell'operazione di ricapitalizzazione, la procedura di scissione del ramo impianti dal ramo servizi, secondo le indicazioni della relazione del dott. Madaro nonché secondo quanto stabilito nel piano di razionalizzazione delle società partecipate; procedura di scissione che comunque dovrà essere realizzata entro e non oltre il 31.12.2016;
8. Di emanare atto indirizzo affinché gli uffici competenti, con l'ausilio del Segretario Generale, verifichino immediatamente la sussistenza dei presupposti giuridici, sanciti da ultimo con Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici CE e segnatamente l'art. 12 e tempestivamente adottino ogni opportuno atto consequenziale, affinché il rapporto Comune di Trani/AMIU s.p.a. si conformi al modello di delegazione interorganica tipizzato dalla norma *de qua*.
9. Di emanare atto di indirizzo affinché l'Ente eserciti la facoltà di costituzione nei processi penali aventi ad oggetto il perseguimento dei reati commessi nella gestione della discarica comunale gestita da Amiu S.p.a., per l'esercizio dell'azione civile al fine di garantire la massima partecipazione dell'Ente ed ottenere altresì il risarcimento dei danni materiali e morali conseguenti alla perpetrazione dei reati contestati.
10. Di prendere atto della circostanza che a far data dalla sospensione (05.09.2014) dell'autorizzazione integrata ambientale, tutti gli interventi di messa in sicurezza della discarica sono stati assunti ad esclusivo carico di AMIU SpA sino al 31.12.2015, benchè la proprietà di parte della discarica sia in capo al Comune di Trani; di prendere atto, altresì, che Amiu SpA, con determina del 30.3.2016, ha conferito incarico legale per impugnare dinanzi al giudice amministrativo l'atto prot. n. 0011019 dell'8/03/2016 della Provincia Barletta Andria Trani – Settore Ambiente – Rifiuti e Contenzioso, e tanto al fine di attivare una procedura di revisione circa l'individuazione del responsabile dell'inquinamento, in considerazione ed a motivo di quanto emerso successivamente alla pregressa individuazione.
11. di stabilire, pertanto, che , il Comune di Trani, in virtù ed in proporzione alla propria quota di comproprietà, a far data dal 01.01.2016, si accollì integralmente tutti i costi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica che quindi, da tale data, dovranno essere assunti ad esclusivo carico del Comune di Trani o comunque attraverso fondi regionali e, ove possibile, attraverso i fondi della post-gestione; di stabilire, altresì, che i predetti costi saranno sostenuti dal Comune di Trani fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile dell'inquinamento.
12. di dare mandato agli uffici competenti affinché nel bilancio di previsione 2016-2018 sia previsto adeguata stanziamento di spesa, a copertura dei costi di messa in sicurezza di emergenza della discarica, da sostenersi nelle more dell'attivazione dei fondi della fase di post gestione della discarica Puro vecchio
13. Dare mandato al dirigente area ambientale di dare esecuzione al suindicato deliberato, ponendo in essere l'attività prodromica al rimborso degli oneri sostenuti da AMIU s.p.a. per la messa in sicurezza d'emergenza.

Dichiarare, con separata votazione e con voti ....., il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.P.R. n.267/2000;

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

N° 1311 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

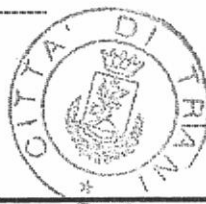
è affissa all'albo Pretorio dal 27 APR 2016 al 12 MAG 2016 per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 27 APR 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 27 APR 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

